



Actualités OFS BFS Aktuell Attualità UST



21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali

Neuchâtel, gennaio 2016

Disparità regionali nell'erogazione dei servizi alla popolazione

Servizi vicini all'utenza, come le scuole dell'obbligo, i negozi di alimentari, gli uffici postali, i bar e i ristoranti sono ampiamente ripartiti. Più del 95% della popolazione svizzera dispone di almeno un negozio di alimentari nel Comune in cui vive. Negli spazi fuori dall'influenza dei centri urbani, i servizi a cui si ricorre nella vita di tutti i giorni sono più numerosi, in confronto alla popolazione, rispetto a quanto avviene nelle altre aree, ma le distanze per raggiungerli sono maggiori. Mentre negli spazi dei centri urbani il negozio più vicino si trova in media a meno di mezzo chilometro, coloro che vivono negli spazi fuori dall'influenza dei centri urbani devono percorrere una distanza pari a più del doppio per raggiungerne uno. A seconda del servizio, le disparità possono essere molto marcate: le scuole dell'obbligo sono a meno di due chilometri per circa i nove decimi della popolazione, indipendentemente dal luogo di residenza. Per contro, per quasi la metà della popolazione che risiede negli spazi fuori dall'influenza dei centri urbani il percorso per recarsi ad una scuola del grado secondario II è di più di otto chilometri, e per un decimo di oltre sedici. Nei centri urbani queste distanze sono una realtà solo in casi eccezionali.

Una copertura di base importante per la qualità della vita e per l'attrattiva delle località

Una copertura di base in grado di assicurare l'erogazione di tutti i beni e servizi necessari alla vita di tutti i giorni è fondamentale per la qualità della vita. La maggior parte delle persone desidera poter procurarsi il necessario impiegando quanto meno tempo e risorse possibile. Se, da un lato, il miglioramento sul fronte dei trasporti permette di ridurre le distanze e i servizi online le cancellano definitivamente, dall'altro le condizioni socio-economiche possono aumentare le distanze tra il domicilio e gli erogatori di servizi. A seconda delle regioni, la distanza da percorrere per beneficiare di un importante servizio può essere più o meno lunga. I servizi di prossimità sono particolarmente importanti per le persone con accesso limitato o difficile ai mezzi di trasporto individuali, che non se li possono permettere o hanno difficoltà con i nuovi strumenti di comunicazione. Questo vale soprattutto per i bambini, le persone con disabilità e gli anziani.

Inoltre una facile accessibilità dei servizi è importante anche per l'attrattiva di una regione e quindi per le sue opportunità di sviluppo. Il peggioramento della situazione sul fronte dei servizi in una singola area – vale a dire l'aumento delle disparità regionali nell'erogazione dei servizi di base – può nuocere alla coesione nazionale.

Ci sono due metodi per rilevare questo fenomeno: la ripartizione spaziale degli erogatori di servizi indica quali sono le offerte di cui può beneficiare una percentuale della popolazione all'interno di una determinata area comunale. L'accessibilità indica invece la distanza da percorrere sulla rete stradale tra il luogo di domicilio e quello in cui si trovano gli erogatori di servizi più vicini. Le analisi si riferiscono a circa trenta servizi fondamentali per la vita di tutti i giorni reperibili a livello locale (cfr. il paragrafo sulla metodologia).

Ripartizione spaziale dell'erogazione dei servizi

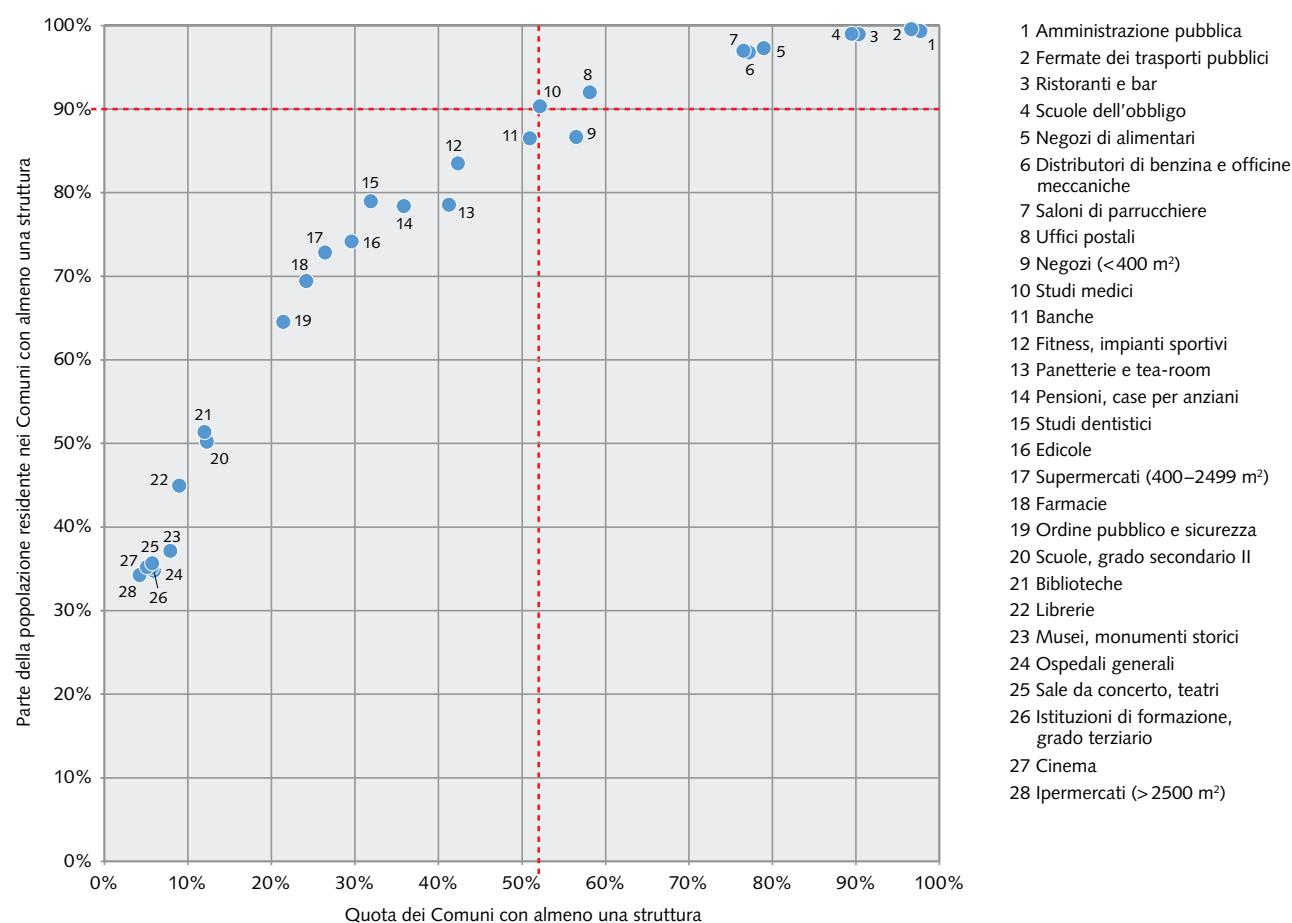
Quattro quinti dei Comuni hanno un negozio di generi alimentari

Poiché l'alimentazione corrisponde ad uno dei bisogni fondamentali dell'uomo, l'accesso ai negozi di generi alimentari riveste un'importanza capitale. Nel 2011 il 79% dei Comuni disponeva di almeno un negozio di alimentari (G1). Del resto, in tali Comuni viveva il 97% della popolazione. Questo significa che i Comuni senza negozi sono relativamente poco popolati. Il grado di copertura dei bar e ristoranti o quello

delle scuole dell'obbligo, molto importanti soprattutto per l'arrivo e la permanenza delle famiglie più giovani, è migliore di quello dei negozi di alimentari. Anche se i parrucchieri, i distributori di benzina e le officine meccaniche sono meno richiesti, la loro presenza sul territorio è analoga a quella dei negozi di alimentari. Le offerte culturali come biblioteche, cinema, musei o teatri sono invece fortemente concentrate in centri regionali con grandi bacini di utenza. Questo è il caso anche delle scuole di grado secondario II: ce ne sono nel 12% dei Comuni, quindi circa la metà degli studenti deve spostarsi nei Comuni vicini per frequentarle.

La quota dei Comuni con almeno un bar o ristorante o una scuola dell'obbligo che si trovano in centri urbani (cfr. riquadro 1) è di poco superiore a quella dei Comuni che si trovano fuori dall'influenza di tali centri (G2). Per quanto riguarda i negozi di alimentari e le banche, invece, la differenza è di ben un terzo. Il doppio dei Comuni dei centri urbani rispetto a quelli degli spazi fuori dall'influenza di tali centri dispone di almeno uno studio medico, mentre il rapporto è di uno contro sei per quanto riguarda le scuole del grado secondario II.

Ripartizione dei servizi nei Comuni, 2011

G 1


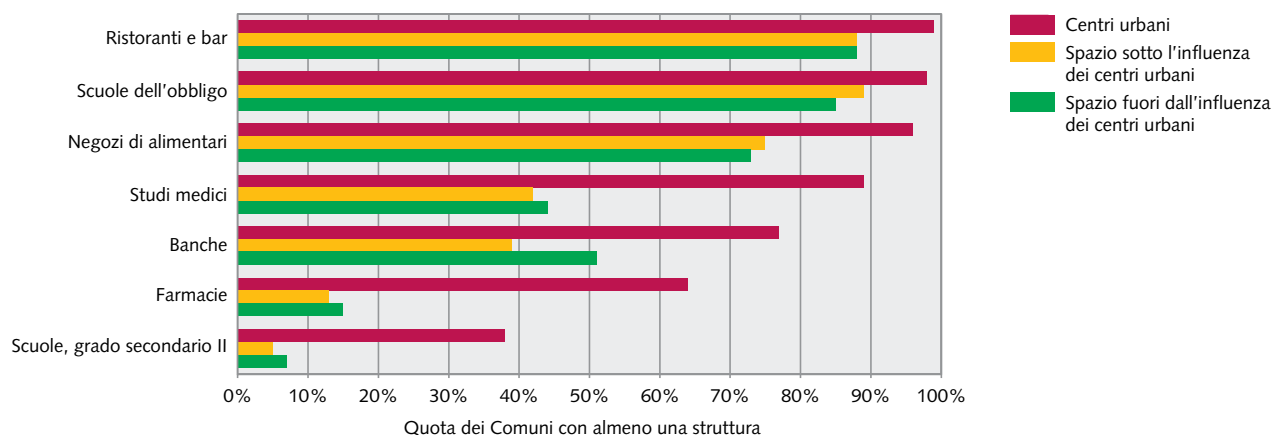
Aiuto alla lettura: il 52% dei Comuni svizzeri dispone di almeno uno studio medico sul proprio territorio e in questi Comuni abita il 90% della popolazione.

Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST, Neuchâtel 2016

Ripartizione dei servizi nei Comuni secondo il tipo di spazio, 2011

G 2



Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST, Neuchâtel 2016

Riquadro 1: Tipologia «spazio a carattere urbano»

L'analisi poggia sulla tipologia dell'UST «Spazio a carattere urbano 2012» che comprende le seguenti categorie:

- centri urbani (Comuni con un'alta densità di popolazione e posti di lavoro),
- spazio sotto l'influenza dei centri urbani (Comuni con flussi elevati di pendolari verso i centri urbani),
- spazio fuori dall'influenza dei centri urbani (Comuni con pochi flussi di pendolari verso i centri urbani).

Riquadro 2: Limiti delle analisi a livello comunale

Queste analisi basate sui perimetri dei Comuni possono essere considerate come un primo approccio alla tematica delle disparità regionali, anche se presentano vari ostacoli di ordine metodologico:

- Il fatto che un Comune disponga di una determinata offerta dipende non da ultimo dalle dimensioni dello stesso Comune. Infatti è proprio nei Comuni che si sono uniti da poco in un unico Comune, per esempio in uno dei tre grandi Comuni di Glarona, in quelli di Val d'Anniviers o Val de Travers che la probabilità di avere a disposizione un determinato servizio è maggiore che in un Comune più piccolo.
- La mancanza di una determinata offerta in un Comune non significa necessariamente che sia difficilmente raggiungibile. Un servizio di questo tipo può trovarsi a poca distanza anche se in un Comune vicino.
- Inoltre alcuni servizi sottostanno alle diverse disposizioni cantonali. Per esempio, in alcuni Cantoni i medici possono somministrare dei medicinali, perché nella loro zona ci sono meno farmacie.

Le aziende di servizi negli spazi sotto l'influenza dei centri urbani sono sottorappresentate

Nell'analisi che mira a individuare la presenza in un Comune di almeno un'azienda di servizi, il perimetro comunale assume un ruolo di primo piano. È possibile trascurare questo punto solo se si prende in considerazione al suo posto il rapporto tra strutture e popolazione. Paragonati alla media svizzera, i servizi vicini alla clientela e quindi numerosi, come per esempio le fermate dei trasporti pubblici (talvolta con scarsa frequenza dei collegamenti), gli uffici postali, le scuole dell'obbligo, i negozi di alimentari o le banche che si trovano fuori dall'influenza dei centri urbani presentano una densità mediamente molto più elevata (G3). Inversamente, servizi meno diffusi come i centri commerciali o culturali o i servizi sanitari rappresentati da farmacie, studi medici o dentistici sono sovrarappresentati nei centri urbani. Gli ospedali generali che si trovano fuori dall'influenza dei centri urbani presentano una densità simile a quella riscontrata nei centri urbani, ma si trovano in media ad una distanza più elevata. Negli spazi sotto l'influenza dei centri urbani la maggior parte dei servizi presenta una densità meno elevata rispetto alla media svizzera. Sembra affermarsi una tendenza ad usufruire dei servizi necessari nei centri urbani, spesso più vicini e nei pressi del luogo di lavoro, mentre gli erogatori di servizi possono imporsi negli spazi fuori dall'influenza dei centri urbani.

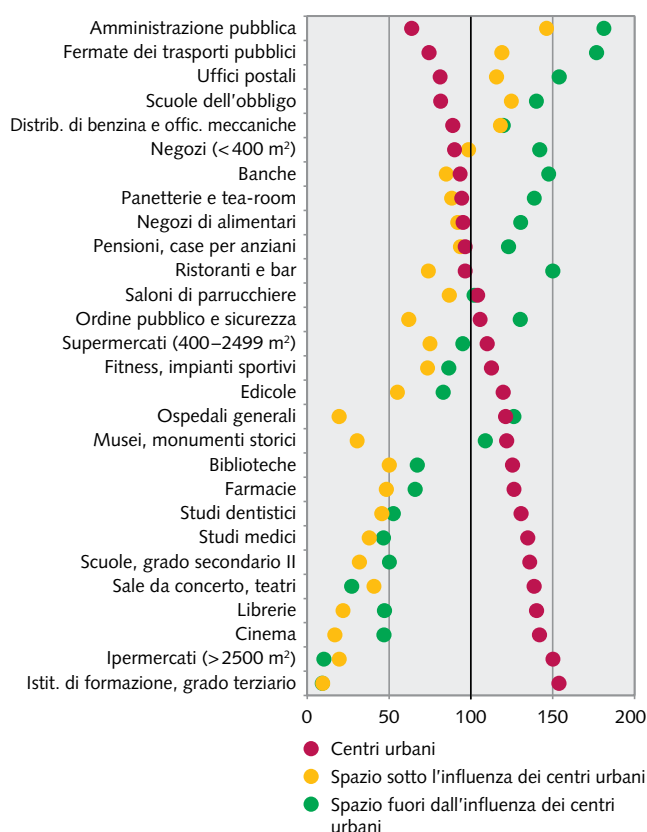
L'offerta di servizi non viene valutata solo in base al numero di strutture, ma anche a quello degli addetti. Quindi è possibile che il numero di aziende per abitante sia molto basso, ma che vi lavorino molte persone. Per esempio, se confrontati agli spazi fuori dall'influenza dei centri urbani, nei centri urbani sono presenti meno negozi di alimentari o banche rispetto al numero di abitanti, ma in essi lavorano proporzionalmente più persone.

Per riassumere si può dire che la densità degli addetti che lavorano in aziende di servizi ma anche la varietà dell'offerta sono più elevati nei centri urbani. Tuttavia, negli spazi fuori dall'influenza dei centri urbani si riscontra la densità più elevata di strutture (T 1). Negli spazi sotto l'influenza dei centri urbani sia la varietà dell'offerta che la densità sono inferiori alla media.

Densità delle aziende di servizi secondo il tipo di spazio, 2011

Strutture¹ per abitante – indicizzato (CH=100)

G 3



Aiuto alla lettura: la densità degli uffici postali si situa al di sotto della media svizzera nei centri urbani e al di sopra negli altri tipi di spazio; per le farmacie è il contrario.

¹ Trasporti pubblici: numero di fermate

Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST, Neuchâtel 2016

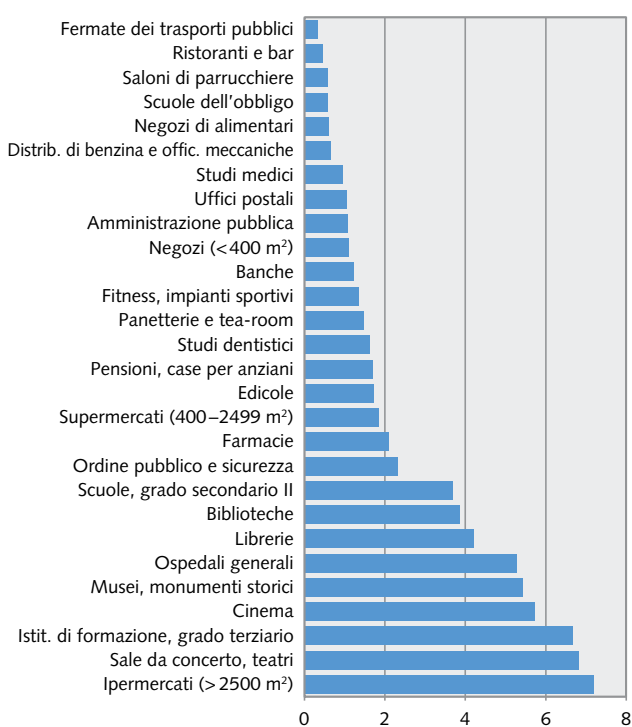
Accessibilità dei servizi

A fini di approfondimento, qui di seguito viene considerata la distanza da percorrere su strada dal luogo di domicilio alla sede di un determinato servizio (si veda la sezione dedicata alla metodologia). Questo consente di neutralizzare il fattore rappresentato dalle dimensioni del territorio comunale o dalla posizione dei confini comunali. Ciononostante, l'analisi dell'accessibilità porta a risultati simili a quelli della ripartizione, poiché le distanze aumentano logicamente tanto più il servizio si fa raro.

Distanza media dal servizio più vicino, 2011

Distanza calcolata in base alla rete stradale, in km

G 4



Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST, Neuchâtel 2016

T 1 Densità e varietà dei servizi secondo il tipo di spazio, 2011

Tipo di spazio	Densità dei servizi ¹		Varietà dei servizi ¹
	Strutture per 1000 abitanti	Equivalenti a tempo pieno per 1000 abitanti	Numero medio di servizi diversi per Comune
Centri urbani	18,5	158,1	18,6
Spazio sotto l'influenza dei centri urbani	16,6	63,2	9,6
Spazio fuori dall'influenza dei centri urbani	23,2	98,5	10,1
Svizzera	18,9	128,2	11,6

¹ Sull'insieme dei servizi presi in considerazione in questa analisi

Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST, Neuchâtel 2016

In periferia percorsi superiori alla media per tutti i servizi

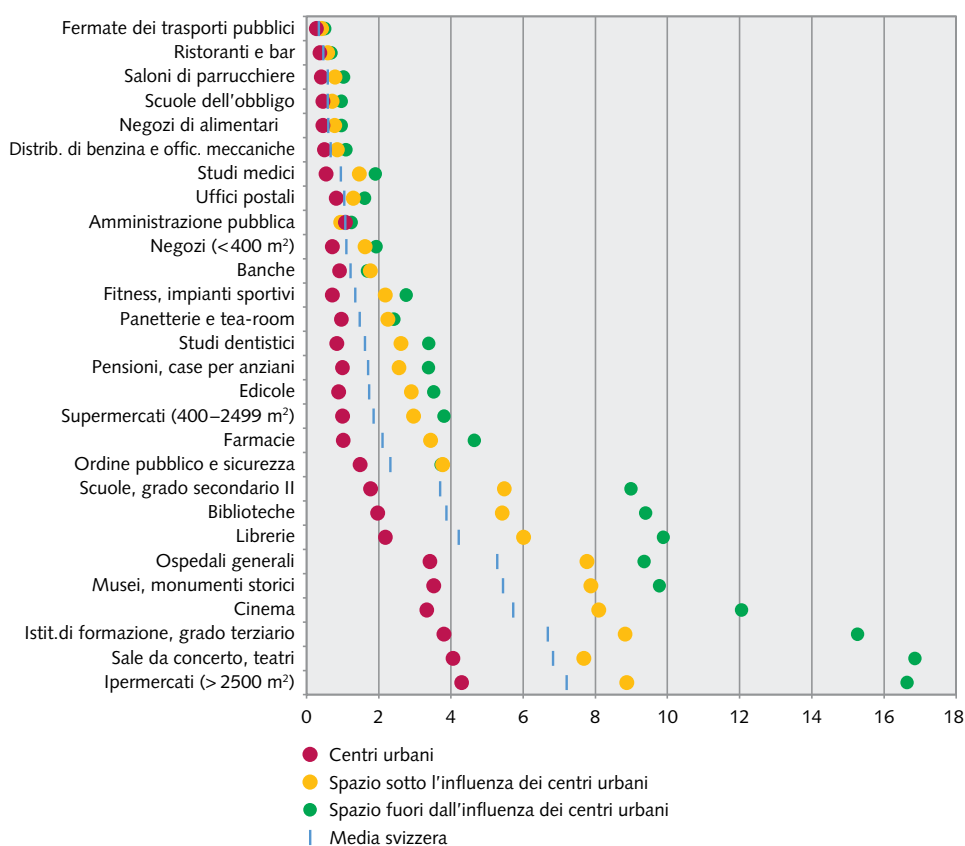
Le fermate dei trasporti pubblici sono il servizio più vicino, anche se mancano dati relativi a frequenza e velocità dei collegamenti. Ugualmente ben raggiungibili sono le strutture più frequentate come i bar e i ristoranti, le scuole dell'obbligo o i negozi di alimentari (G4). Anche i saloni di parrucchiere, i distributori di benzina e le officine meccaniche si trovano a poca distanza. Tuttavia, le distanze rispetto ai servizi summenzionati nei centri urbani sono della metà rispetto a quelle riscontrate nelle aree che si trovano fuori dall'influenza di tali centri (G5). Queste disparità aumentano quando si tratta di servizi – in generale meno richiesti –

nell'ambito della cultura o della salute. Per poter recarsi ad una scuola del grado secondario II, le persone che si trovano negli spazi fuori dall'influenza dei centri urbani devono percorrere un tragitto di cinque volte superiore a quello necessario in questi centri.

Distanza media dal servizio più vicino secondo il tipo di spazio, 2011

Distanza calcolata in base alla rete stradale, in km

G 5



Fonte: UST – Servizi alla popolazione

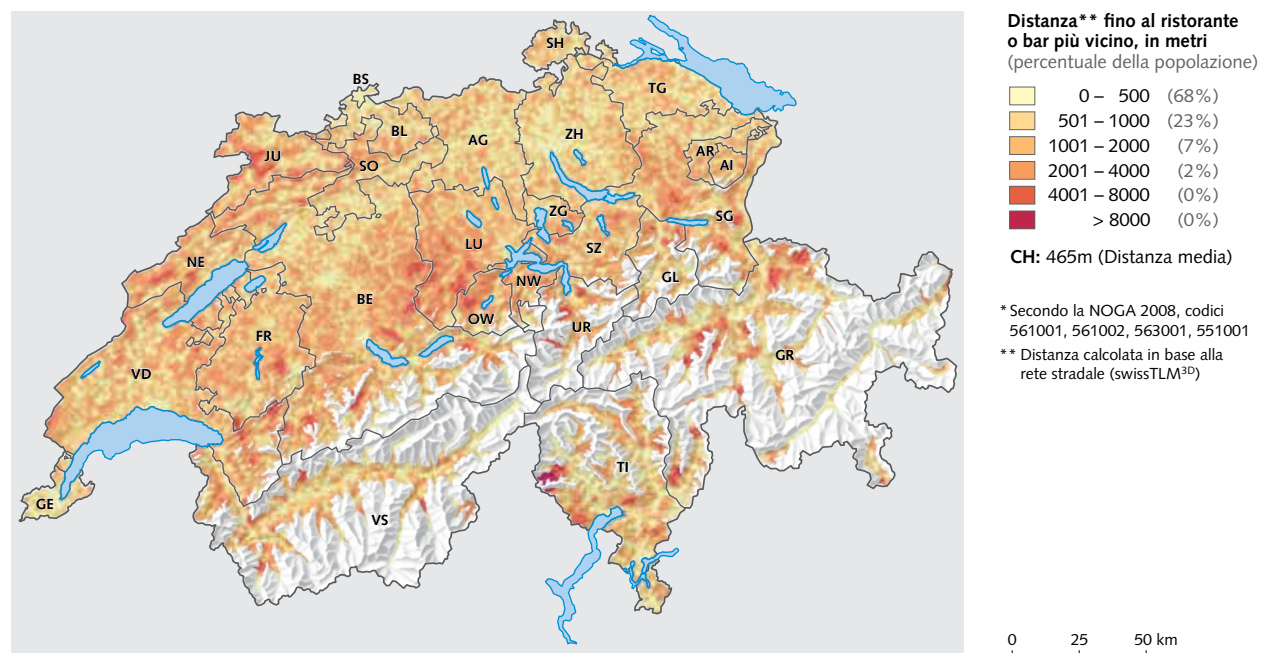
© UST, Neuchâtel 2016

La rappresentazione cartografica dei dati conferma quanto osservato: nella maggior parte delle regioni, i servizi più spesso richiesti come i ristoranti e bar, che sono anche importanti punti d'incontro sociali, si trovano a meno di due chilometri dal luogo di domicilio e sono distribuiti in maniera piuttosto equa in tutta la Svizzera (C1). Gli studi

medici presentano una frequentazione più bassa e sono piuttosto centralizzati. Nelle zone periferiche del Giura o dell'arco alpino (ad eccezione delle località turistiche) richiedono spesso un tragitto di oltre due chilometri (C2), anche se questo concerne solo il 12% della popolazione della Svizzera.

Accessibilità di ristoranti e bar*, 2011

C 1

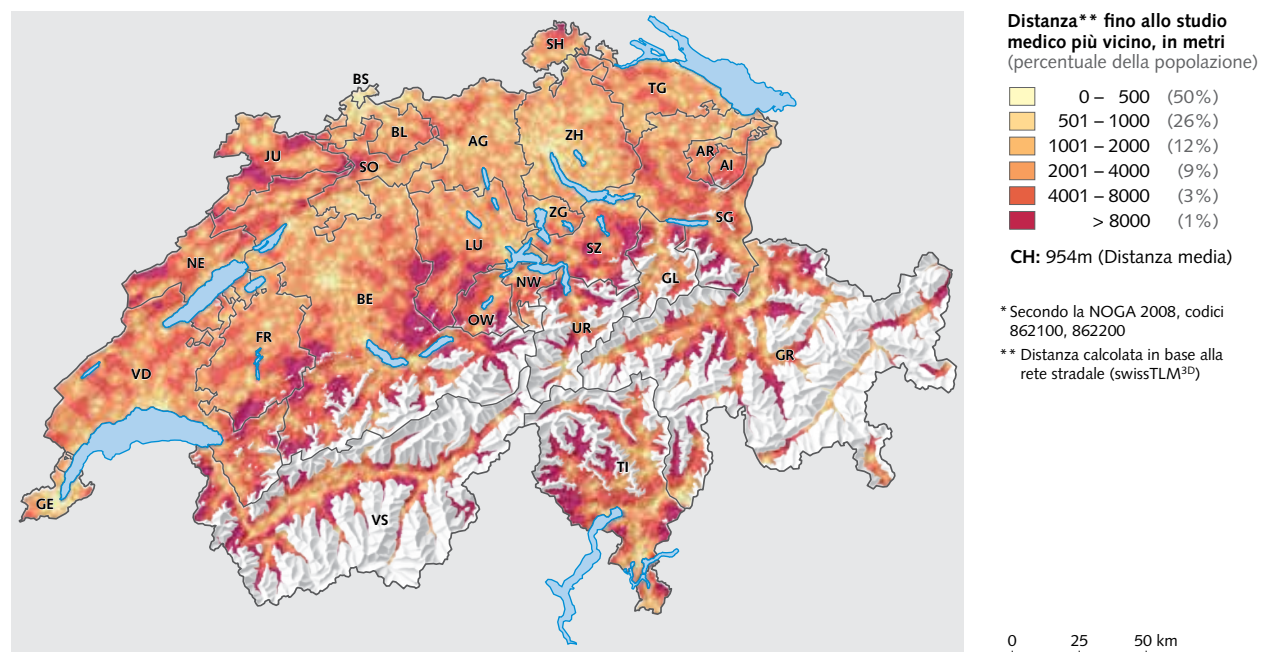


Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST, ThemaKart, Neuchâtel 2016

Accessibilità degli studi medici*, 2011

C 2



Fonte: UST – Servizi alla popolazione

© UST, ThemaKart, Neuchâtel 2016

Ripartizione della popolazione secondo le distanze di accesso

Mentre fino ad ora sono state analizzate solo le distanze medie, i dati consentono di rilevare anche come sono ripartiti tra le varie fasce di popolazione i diversi tragitti (G 6). I risultati sono espliciti soprattutto per quanto riguarda i tragitti per recarsi a scuola: le scuole dell'obbligo sono a meno di due chilometri per il 90% della popolazione, anche per chi vive in zone periferiche fuori dall'influenza dei centri urbani. Per le scuole del grado secondario II la distanza è di meno di quattro chilometri per il 90% delle persone che vivono nei centri urbani. Se vivono in aree fuori dall'influenza dei centri urbani, invece, il tragitto per recarsi in queste scuole è di meno di quattro chilometri solo per un quarto di esse, mentre la metà deve percorrere fino a otto chilometri e un decimo oltre sedici chilometri. La disparità per quanto riguarda le farmacie è simile a quella emersa per le scuole del grado secondario II. Per i servizi qui presentati la ripartizione dei tragitti negli spazi fuori dall'influenza dei centri urbani varia solo di poco rispetto a quella degli spazi sotto l'influenza dei centri urbani. Qui l'elemento decisivo è il fatto che si risieda o meno in un centro urbano.

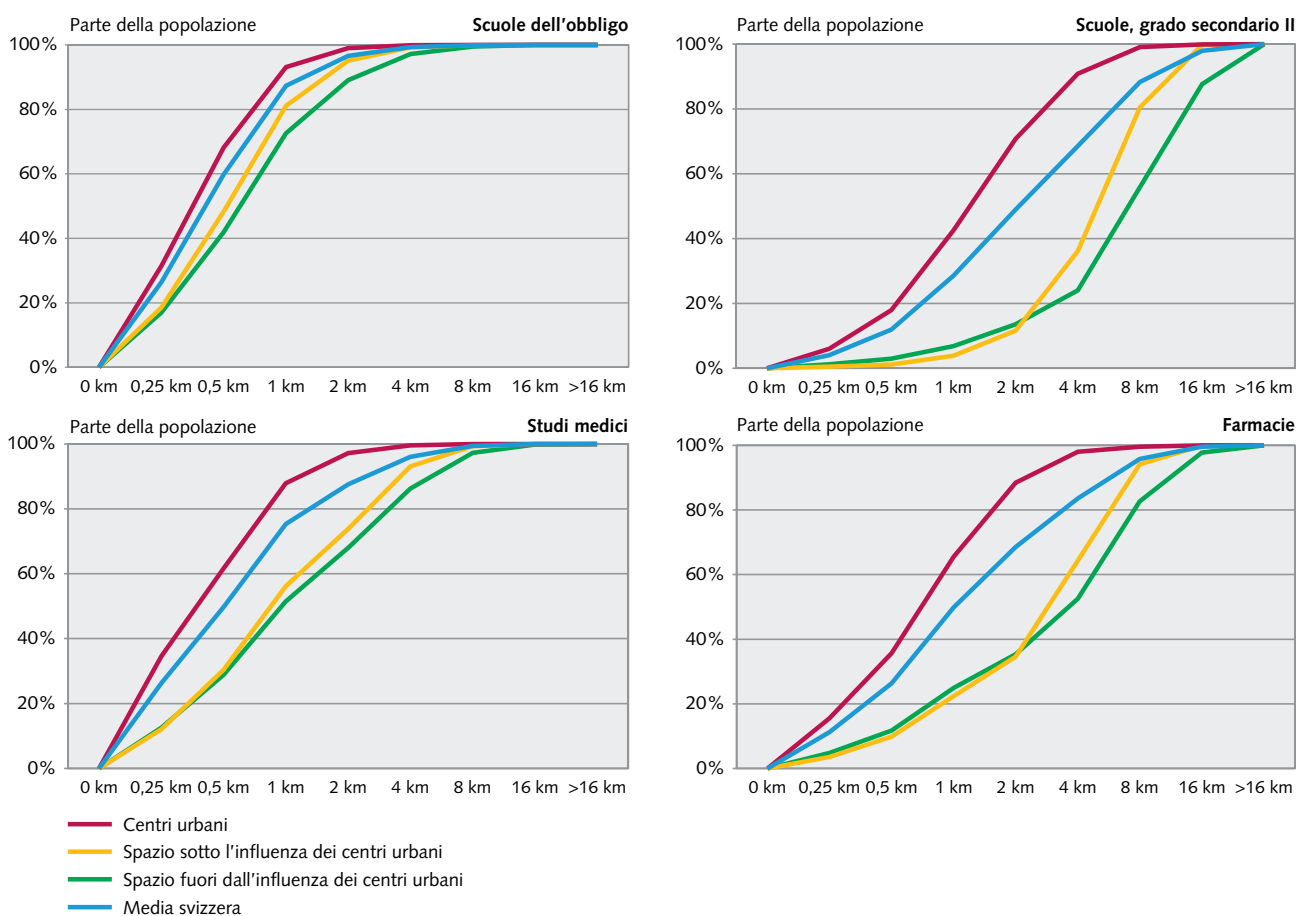
Prospettive

Questo studio si basa sulle statistiche esistenti e consente di quantificare la ripartizione spaziale e l'accessibilità dei servizi erogati alla popolazione. Il suo scopo è quello di rilevare la qualità della vita nelle regioni nonché le disparità regionali. Vi sono presentati i primi risultati disponibili, che verranno affinati e completati in seguito.

Frequenza cumulata delle distanze da fornitori di servizi scelti, secondo il tipo di spazio, 2011

Distanze calcolate in base alla rete stradale, in km (scala logaritmica)

G 6



Aiuto alla lettura – esempio della scuola dell'obbligo: nei centri urbani, il 68% della popolazione abita a meno di 500 m dalla scuola dell'obbligo più vicina, il 93% a 1 km, il 99% a meno di 2 km. Negli spazi fuori dall'influenza dei centri, questi valori scendono al 42%, 73% e all'89%.

Metodologia

I servizi selezionati includono i servizi pubblici e privati, destinati o meno alla vendita e le infrastrutture a cui la popolazione ricorre nelle sue attività usuali od occasionali. La ripartizione spaziale dei servizi viene analizzata in base alla densità delle strutture e degli addetti (rispetto alla popolazione) nonché in base alla quota dei Comuni che beneficiano di tali servizi. L'accessibilità è misurata in base alla rete stradale svizzera esistente. È determinante la distanza tra il centro di ogni ettaro abitato e la sede del servizio più vicino. La distanza è stata ponderata in base alla popolazione residente. Per motivi legati alla metodologia, la rete ferroviaria e i trasporti attraverso territori esteri non sono stati presi in considerazione.

L'analisi prende in considerazione solo le sedi dei servizi, ma non l'attrattiva o altri elementi legati alla qualità dei servizi oppure il ricorso effettivo a tali servizi. I servizi di consegna a domicilio e i servizi online non sono presi in considerazione, come pure gli scambi intervenuti per iscritto o in forma elettronica con banche o servizi amministrativi. Questi canali assumono un'importanza sempre maggiore.

Basi di dati

Per la produzione della statistica dei servizi erogati alla popolazione vengono usati i seguenti dati di base:

- **Servizi:** UST – Statistica strutturale delle imprese STATENT 2011, basata sulla Nomenclatura generale delle attività economiche NOGA 2008; le strutture sono codificate in base alla loro attività principale. L'universo di base della STATENT comprende le imprese soggette al versamento dei contributi AVS obbligatori (dipendenti e indipendenti con reddito annuo minimo di 2300 franchi). Alcuni operatori, in particolare nel settore culturale (come musei e biblioteche) spesso non raggiungono questa soglia e quindi non vengono presi in considerazione. Non vengono considerate neanche le attività accessorie, per esempio i servizi postali offerti in un negozio di alimentari. Non sono escluse eventuali divergenze con altre statistiche ufficiali.

Codici NOGA dei servizi presi in considerazione:

- **Alimentazione:** negozi di alimentari 471101-471105, 471901, 471902, 472100-472902 (senza i commerci al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati 472600); panetterie e tea-room 472401, 472402
- **Ristoranti, bar:** 561001, 561002, 563001, 551001
- **Servizi pubblici:** amministrazione pubblica 841100; ordine pubblico e sicurezza 842400; attività postali 531000
- **Sanità:** servizi degli studi medici 862100, 862200; studi dentistici 862300; ospedali generali 861001 (nella presente analisi ci siamo concentrati sulle prestazioni di medicina generale rivolte alla maggioranza della popolazione); pensioni, case per anziani 873001 e 871000; farmacie 477300
- **Formazione:** scuole dell'obbligo da 851000 a 853101; scuole, grado secondario II da 853102 a 853200; istituzioni di formazione, grado terziario da 854201 a 854203 (questo gruppo può comprendere anche unità diverse dalle istituzioni)
- **Distributori di benzina e officine meccaniche:** 452001, 452002, 454000, 473000
- **Banche:** dal 641902 al 641905, 641911, 641912
- **Tempo libero, cultura:** librerie 476100; edicole 476201; cinema 591400; biblioteche 910100; musei e monumenti storici 910200, 910300; sale da concerto, teatri 900400; fitness, impianti sportivi 931100, 931200, 931300
- **Saloni di parrucchiere:** 960201
- **Popolazione:** UST – Statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP) 2011
- **Trasporti pubblici – fermate:** ARE – Orario elettronico delle aziende di trasporti pubblici svizzere (HAFAS); UFT – Elenco Didok; senza ponderazione in base alla frequenza di utilizzo
- **Rete di strade:** Swisstopo – Modello topografico del paesaggio (swissTLM^{3D})

Informazioni su Internet (in francese e tedesco)

www.statistique.admin.ch → Les Régions → Disparités régionales → Analyses → Services à la population

Nota editoriale

Editore: Ufficio federale di statistica (UST)

Concezione, redazione: Barbara Jeanneret, David Altwegg

Layout: DIAM, Prepress/Print

Traduzione: Servizi linguistici UST, **lingue:** disponibile in formato PDF (oppure in forma stampata) in tedesco, francese e italiano

Informazione: Ufficio federale di statistica, Sezione Ambiente, sviluppo sostenibile, territorio, Barbara Jeanneret, tel. 058 463 62 91, barbara.jeanneret@bfs.admin.ch

Numero di ordinazione: 1592-1600, gratuito

Ordinazioni: tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61, order@bfs.admin.ch